

GRIMOLDI
MILANO
OROLOGI GIOIELLIQUOTIDIANO
Libero
Mercoledì 28 novembre 2007GRIMOLDI
MILANO
OROLOGI GIOIELLI

OPINIONI NUOVE - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale

D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004, n. 46) art. 1, comma 1, DCB Milano

DIRETTORE **VITTORIO FELTRI** ANNO XLII NUMERO 284
€ 1* (Libero + LiberoMercato, vendita abbinata obbligatoria)

SCANDALO PUBBLICO

LE MARCHETTE DELLA RAI

Dopo il mega spot di Celentano al governo di sinistra, si scopre che anche il Tg1 dà spazio al premier e alla maggioranza più che ai tempi di Berlusconi. E domani arriva Benigni...

di **VITTORIO FELTRI**

In Italia si va a ondate, anche di quella roba lì. Prima l'ondata che il governo va giù con una spallata di Berlusconi e invece sta su, poi l'ondata che il Cavaliere fonda un partito nuovo e manda a ramengo gli alleati, infine l'ondata che la Rai e Mediaset hanno fatto comunella, e la Repubblica se ne accorge e pubblica delle intercettazioni telefoniche: la prova che i giornalisti e i dirigenti della rete privata e di quella semi-pubblica si parlano. Sai che notizia.

Vi rivelo un segreto: anch'io ho chiacchierato al cellulare addirittura con Bruno Vespa. Giuro. E anche con Gianni Riotta. Perfino con Mimun. Una volta mi sono spinto a Pier Silvio Berlusconi: abbiamo discettato di Range Rover. Se mi avessero intercettato figurerei come un ricettatore di "fuoristrada", noti come Suv.

Non bastasse tutto ciò, arriva Celentano che fa una marchetta ributtante in favore di Prodi del quale canta le laudi senza vergogna. Quando Adriano ogni biennio appare in video lo inonda di saliva per ringraziarsi la sinistra, la quale lo ricambia con scrosci di applausi e trasformandolo in santino cattocomunista.

Nove milioni di telespettatori inchiodati al teleschermo per verificare cosa dirà il vate di via Gluck. Ma cosa volete che dica? Le solite scemenze ecologiche, i soliti luoghi comuni da sezioni Arci e Acli, il cemento è brutto e l'erba è bella, il nucleare fa la bua al pianeta, l'aria buona (...)

segue a pagina 3

Sui lavandini otturati ha ragione il Molleggiato

di **GIAMPIERO MUGHINI**

Eccome se è vero che il lavandino delle case di noi italiani funziona mica tanto bene, come cantava lunedì su RaiUno Adriano Celentano. E poi il resto delle sue canzoni e del suo show (a mio giudizio di tre spanne sopra la media della televisione italiana), che la situazione politica italiana non funziona mica tanto bene, né la situazione economica, né le faccende di politica estera, né quegli stronzi di architetti che costruiscono grattacieli, (...)

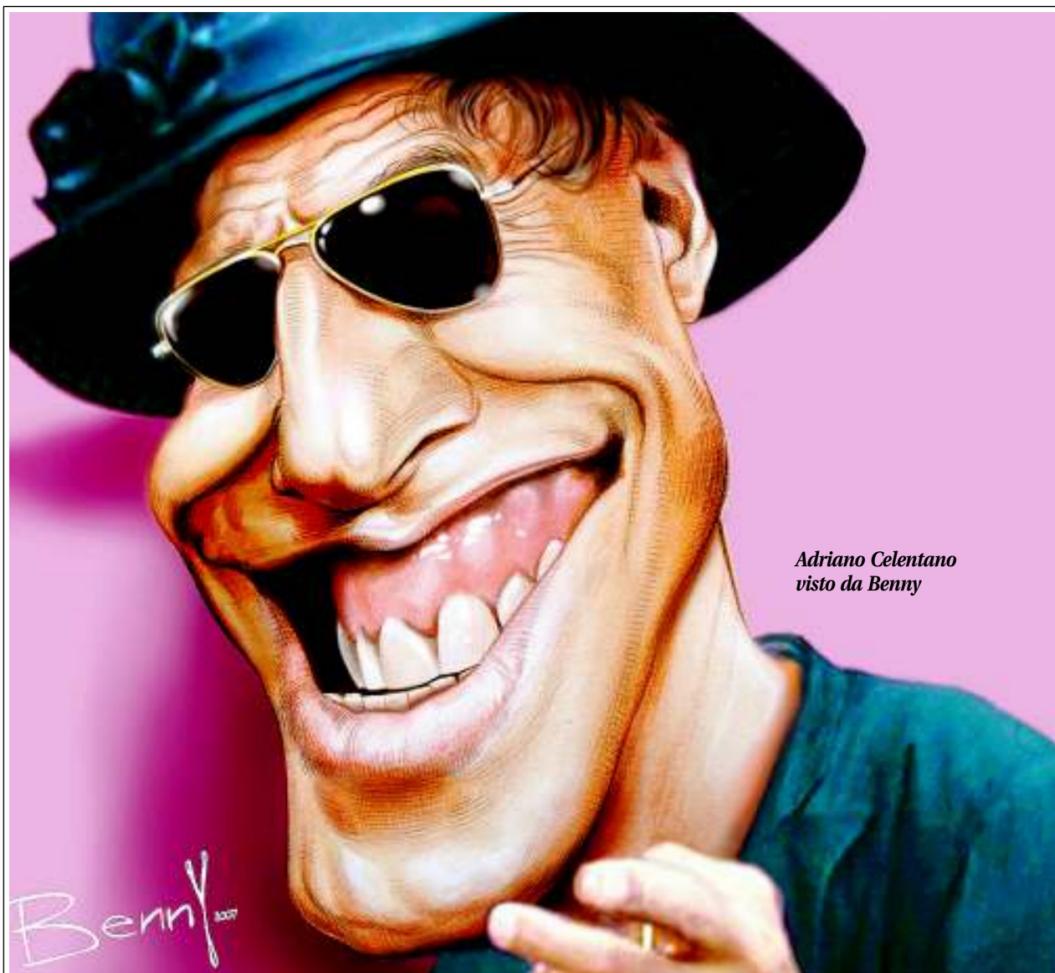
segue a pagina 5

Sì, però sono 40 anni che ripete le stesse cose

di **MASSIMILIANO PARENTE**

Ieri mattina, prima di svegliarmi, mi sono svegliato, e non ho cantato o bella ciao, né ho sognato di essermi trasformato in uno scarafaggio come ne "La metamorfosi" di Kafka, ma di essere Adriano Celentano. Ho parlato male degli architetti, ho parlato male dei giornali, ho detto che l'aria è inquinata, ho detto alla Gabanelli che c'è la cementificazione. Era fichissimo e surreale, solo fuori dal sogno mi sono ricordato di essermi addormentato (...)

segue a pagina 5



Adriano Celentano visto da Benny

L'intervento Caro Adriano, predica pure Ma sul nucleare fai ridere

di **PIER FERDINANDO CASINI** leader Udc

Caro direttore, nel nostro Paese un'affermazione di Adriano Celentano vale più di mille dibattiti. L'altra sera, fra le altre considerazioni che ha espresso, ha voluto rendere nota la sua contrarietà all'energia nucleare. Non mi scandalizzo. (...)

segue a pagina 3

La storia vista da Benigni Da Omero al caso Fini Sempre colpa d'una donna

EREDITÀ DI AGNELLI / 4di **OSCAR GIANNINO**

I due sacerdoti dell'Arca reale

di **V. BRAGHERI** pagg. 14-15

E vai con Benigni. Il televate dell'Alighieri in birignao la butta in cachinno, accostando Feltri a Omero, sulle "guerre della gnocca". Ma ci piglia. (...)

segue a pagina 7

CENTRODESTRA

Il Cavaliere vaglia i futuri leader del nuovo partito

di **GIANLUIGI PARAGONE**

Forza Italia ha la data di scadenza sulla confezione. La Casa delle libertà è un ectoplasma. Fini e Casini sono distanti e distinti. Solo Umberto Bossi gli ha rinnovato la fiducia declinando persino l'offerta di Veltroni al dialogo sulle riforme.

Dopo dieci giorni (...)

segue a pagina 10

WELFARE

E Rifondazione avverte Romano: questa è l'ultima

(Os. Gia.) Sul welfare è andata così. Bertinotti ha messo in riga i suoi, e avanti marsch. La fiducia accettata da Rifondazione alla Camera è su un testo diverso da quello del 23 luglio, lontanissimo da quello che Palazzo Chigi aveva poi concesso a Rifondazione e Cosa Rossa, e per Fiom e antagonisti inaccettabilmente peggiore anche della mediazione avvenuta in Commissione. Ma, al dunque, Prodi ha detto a Bertinotti: o così o la crisi. E Bertinotti vuole non la crisi ma la legge elettorale nuova. I guai, ora, sono per Franco Giordano. (...)

segue a pagina 9

L'arresto del genitore di Gravina Quel padre assassino ha ucciso anche noi

LE ACCUSE

«Disobbedivano, li ha ammazzati»
Le intercettazioni che lo incastrano

di **CRISTIANA LODI** a pagina 20di **RENATO FARINA**

Presunto. Bisogna cominciare così. Presunto assassino dei suoi due bambini. Filippo Pappalardi dice mentre lo arrestano: «Sono vivi, tra due giorni sono fuori». Questa è una bugia, purtroppo non c'è speranza siano stati rapiti da qualcuno, traslocati chissà dove. Ma dobbiamo dire ancora: presunti (...)

segue a pagina 20

IL CASO

Ecco il vero volto della rivolta nelle banlieues: attacco islamico

di **FAUSTO CARIOTI** a pag. 16

Anche il tuo **Sogno** saprà trasformare in **Realtà**
parola di Roberto Carino
Tel. 06.8549911
info@immobildream.it
www.immobildream.it
immobildream
Non credo negli, ma solo realtà
Roberto Carino
Presidente della Immobiliare SPA
Rede Legale
Roma - Via Dara, 2

Anche quest'anno **Libero** ha il piacere di presentarti **L'AGENDA 2008** € 60,00 Spese di spedizione incluse nel prezzo **800-984824**

* Con: "UN ANNO DI GOVERNO PRODI" € 5.00; "ECOTASSA" € 3.50 (solo Lombardia e Roma città).

Prezzo all'estero: CH - Fr. 2.80 / Canton Ticino - Fr. 2.50 / MC & F - € 1.85.



MARCHETTA *Celentano ha fatto un ributtante spot in favore di Prodi, cantandone le lodi senza vergogna. Una cascata di saliva per ingraziarsi la sinistra e ricevere applausi*

COMLOTTO *I compagni sono convinti dell'esistenza di oscure trame per danneggiare l'Unione e si baloccano con improbabili intercettazioni telefoniche tra giornalisti*



IMPAR CONDICIO

Romano Prodi a Porta a porta nel 2005. Sullo sfondo, Berlusconi *Lapresse*

Quella di viale Mazzini è una signora facile

Che ipocrisia scandalizzarsi per la tv di Stato: piena di raccomandati, è sempre pronta a darsi a chi ha il potere

... segue dalla prima
VITTORIO FELTRI

(...) è migliore di quella cattiva. E naturalmente Romano Prodi è una brava persona.

Tutte queste melensaggini non fanno scandalo. Vuoi mettere le conversazioni di Deborah Bergamini con qualche amico di Canale 5? Adesso ce l'hanno con lei che, tra l'altro, è una bella ragazza alta e sa i casi suoi: eppure rischia di pagare per tutti. Assurdo. Non ha colpe.

Non c'è verso di placare le ire progressiste. I compagni sono persuasi che ci fosse un complotto per danneggiare l'Unione e aiutare la Casa delle libertà. Immaginarsi.

Lo stesso presidente della Rai, Petruccioli, ha detto che la sua azienda «è stata spesso violentata, e non da uno solo; però non è puttana». Puttana forse è troppo, ma pronta a darsi senz'altro, soprattutto a chi ha più potere. Basti pensare che l'ex monopolio è sempre stato governato dalla politica ed è pieno di raccomandati, di gente pagata per grattarsi, trombettieri e tifosi di Celentano.

Quando il Cavaliere era a Palazzo Chigi, ogni giorno l'Osservatorio di Pavia lanciava un comunicato: eccessivo spazio alla destra, poco alla sinistra. Da un anno e mezzo l'Osservatorio tace. Sparito. Non fornisce un dato, un numerino, una statistica. Per scoprire come stiano le cose sotto il centro-sinistra s'è dovuto attendere una inchiesta di Italia Oggi, quotidiano diretto dall'ottimo Franco Bechis. Dalla quale si evince che il nuovo telegiornale, per altro ben fatto da Gianni Riotta, già vicedirettore del Corriere della Sera, fatalmente riserva al premier il doppio dello spazio che Mimun riservava a Berlusconi.

Lungi da me l'idea di criticare Riotta. Sono del parere che i minuti regalati a un personaggio della politica dipendano da una somma di motivi, quasi sempre giornalistici; e che un direttore debba essere libero di scegliere non solo gli argomenti da trattare e i leader su cui soffermarsi, ma anche la cosiddetta tempistica.

Ciò che stupisce semmai è che la sinistra si stracci le vesti se va in onda Silvio e consideri fisiologico se va in onda Romano. Due pesi e due misure paradigmatici della malafede di certa politica, incline a gridare allo scandalo per la pagliuzza degli avversari e a perdonarsi per le proprie travi.

L'intervento

Adriano, non fare l'ultrà sul nucleare

... segue dalla prima
PIER FERDINANDO CASINI

(...) Penso però che perdiamo tutti un'utile e forse involontaria occasione per discutere seriamente di un tema strategico per il nostro futuro.

Noi italiani paghiamo bollette elettriche altissime, dipendiamo dalle forniture di materie prime di altri Paesi (della Russia in modo particolare), inquiniamo non meno degli altri, abbiamo quello che viene definito un 'mix delle fonti' assolutamente squilibrato nei confronti del gas. Se pensiamo che vada bene così siamo dei pazzi. O meglio degli ultrà (con l'accento). Certo, c'è il filone delle energie rinnovabili. E' un filone ricco, in tutti i sensi, e non mi scandalizzo se tanti uomini politici e opinion leader tirano la volata a questo comparto economico. Possiamo però serenamente affermare che le fonti "verdi" risolveranno i problemi nostri e dei nostri nipoti? Temo di no.

Non sono neppure così ingenuo da pensare che invece la sola energia nucleare risolva tutto. Rilevo però che l'Italia importa questa energia, che siamo circondati da impianti che la producono, che i nostri ingegneri sono protagonisti delle ricerche che rendono più sicuri ed efficienti questi investimenti, che il nucleare non emette CO2. Nella stragrande parte dei Paesi l'energia viene prodotta da carbone, petrolio, gas e nucleare. Possiamo ignorare tutto questo? Temo di no.

Celentano può fare serenamente i suoi show e dire come la pensa senza la censura dei politici. Probabilmente però su temi come questi una battuta non basta e anche il servizio pubblico dovrebbe promuovere occasioni di dibattito vero. L'opinione pubblica ha il diritto di essere informata correttamente. Una battuta in prima serata non merita di restare appesa nell'immaginario dei telespettatori come fosse una Verità. Da ultimo un consiglio al caro amico Adriano: suavia non fare l'ultrà!

Molleggiato? Mistero

«Sarebbe interessante capire quanto ha pagato la Rai. Se l'emendamento alla finanziaria sui compensi verrà approvato non avremo più questo problema». E dire che la storia del costo del programma e del compenso di Celentano, tanto a Saxa Rubra quanto a viale Mazzini, ieri era l'argomento del giorno. «Ci piacerebbe tanto conoscere qual è stato il costo-contatto del programma», dicono due noti autori Rai, che chiedono di restare anonimi per la loro «incolumità», «visto che lo share è stato ben al di sotto delle aspettative». Difficile ottenere qualche numero. Quel che emerge invece è un dato squisitamente politico.

Stando al gossip interno alla Rai, con il programma di Adriano Celentano il direttore di Rai Uno, Fabrizio Del Noce, avrebbe iniziato a strizzare l'occhio alla sinistra. «Il centro destra, in particolare Forza Italia, lo avrebbe mollato», dicono alcuni dirigenti Rai, «e lui sta cercando nuovi appoggi politici per salvare la poltrona». Il nome di Del Noce figura in tutte le varie ipotesi connesse al giro delle nomine, fermate poi dalle vicissitudini del Cda. E a conferma di ciò va quanto affermato da Giorgio Merlo, senatore del Partito Democratico, nonché vicepresidente della Commissione di vigilanza sulla Rai. «Adria-

no Celentano e la Rai, ovvero quando la Rai è servizio pubblico. Se ne è reso conto, forse con un pizzico di ritardo, anche il direttore di Raiuno», conclude Merlo, «che ha abbandonato "l'autosospensione" del passato per valorizzare uno dei pochi talenti del settore attualmente in circolazione nel nostro Paese». A chiudere il cerchio ci ha pensato il direttore generale, Claudio Cappon che, per inciso, non ha visto il programma. «Celentano ha fatto una performance alla Celentano: autonoma, originale e leader». Di tanta originalità vanno fieri i Verdi. «Siamo molto grati a Celentano per le parole pronunciate contro il nucleare», ha detto il capogruppo dei Verdi alla Camera Angelo Bonelli. Per Emiddio Novi, vicepresidente di Forza Italia, infine Celentano «era il re degli ignoranti, ora è soltanto un patetico ignorante».

NON C'È PARAGONE

Tutti a lezione da Gad Lerner

Nei giorni scorsi Gad Lerner (nella foto Lapresse), dall'alto della sua saggezza, ha bacchettato Vespa e Mentana, colpevoli di aver indugiato troppo, con le loro trasmissioni, sull'omicidio di Perugia. Anzi, avendo scelto lo stesso argomento, Lerner ha trovato la prova provata che Rai e Mediaset sono la stessa cosa.

Non si sa se Lerner parlasse da giornalista televisivo o da esponente politico del Partito Democratico. Se così fosse, noi inguaribili leccaculo chiediamo al terribile Infedele di lasciarci un decalogo delle cose da fare e quelle da non fare, delle cose da dire e quelle da non dire: lo facciamo



per portarci avanti nel caso (sciagurato) dovesse diventare ministro delle Comunicazioni e dell'Editoria.

Qualora invece fosse una bacchettata da collega allora il dubbio è un altro: di cos'altro avrebbero dovuto parlare Mentana e Vespa? Cos'altro avrebbe dovuto catalizzare l'attenzione del telespettatore intelligente e non contaminato? Per curiosità abbiamo sbirciato nell'archivio dell'Infedele e lì abbiamo trovato la risposta. Sapete di cosa parlava il Nostrò? Dell'attualità del comunismo nel terzo millennio. Roba che s'ammoschia non soltanto la

erre...

PREMIO 
PIMBY PLEASE IN MY BACK YARD

Insieme per una cultura sostenibile del fare

Giovedì 29 novembre 2007
info@pimby.it

media partner  **formiche**